

S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote (memoria)

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

XXV settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Il Figlio diletto
cammina per le nostre strade:
sapremo seguire la sua?*

*La gloria umiliata,
il cuore trafitto è la via:
sapremo portare la croce?*

*Se oggi passando
con cenno segreto cui chiama:
sapremo donargli la vita?*

*O Spirito santo,
o dono che non puoi tradire:
infiamma i cuori d'amore!*

Salmo SAL 130 (131)

Signore, non si esalta
il mio cuore
né i miei occhi guardano
in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto
quieto e sereno:
come un bimbo svezzato
in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato
è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Lc 9,20).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio!**

- Quando siamo disorientati e in noi la fede vacilla, noi ti preghiamo, Signore Gesù: confermaci nella certezza che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.
- Quando il cammino si fa oscuro e viene meno la fiducia nella tua Parola, noi ti preghiamo, Signore Gesù: confermaci nella speranza che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.
- Quando non percepiamo la tua presenza e ci sentiamo abbandonati, noi ti preghiamo, Signore Gesù: confermaci nella fiducia che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Lc 4,18

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
mi ha mandato per annunciare ai poveri il lieto messaggio
e a risanare chi ha il cuore affranto.

COLLETTA

O Dio, che per il servizio dei poveri e la formazione dei tuoi ministri hai donato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli lo spirito degli apostoli, fa' che, animati dallo stesso fervore, amiamo ciò che egli ha amato e mettiamo in pratica i suoi insegnamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Ag 1,15B-2,9

Dal libro del profeta Aggèò

¹⁵L'anno secondo del re Dario, ^{2,1}il ventuno del settimo mese, per mezzo del profeta Aggèò fu rivolta questa parola del Signore: ²«Su, parla a Zorobabele, figlio di Sealtiel, governatore della Giudea, a Giosuè, figlio di Iosadàk, sommo sacerdote, e a tutto il resto del popolo, e chiedi: ³Chi rimane ancora tra voi che abbia visto questa casa nel suo primiti-

vo splendore? Ma ora in quali condizioni voi la vedete? In confronto a quella, non è forse ridotta a un nulla ai vostri occhi? ⁴Ora, coraggio, Zorobabele – oracolo del Signore –, coraggio, Giosuè, figlio di Iosadàk, sommo sacerdote; coraggio, popolo tutto del paese – oracolo del Signore – e al lavoro, perché io sono con voi – oracolo del Signore degli eserciti –, ⁵secondo la parola dell'alleanza che ho stipulato con voi quando siete usciti dall'Egitto; il mio spirito sarà con voi, non temete. ⁶Dice infatti il Signore degli eserciti: Ancora un po' di tempo e io scuoterò il cielo e la terra, il mare e la terraferma. ⁷Scuoterò tutte le genti e affluiranno le ricchezze di tutte le genti e io riempirò questa casa della mia gloria, dice il Signore degli eserciti. ⁸L'argento è mio e mio è l'oro, oracolo del Signore degli eserciti. ⁹La gloria futura di questa casa sarà più grande di quella di una volta, dice il Signore degli eserciti; in questo luogo porrò la pace». Oracolo del Signore degli eserciti. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 42 (43)

Rit. Spera in Dio, salvezza del mio volto e mio Dio.

¹Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo perfido e perverso. **Rit.**

²Tu sei il Dio della mia difesa:
perché mi respingi?
Perché triste me ne vado,
oppresso dal nemico? **Rit.**

³Manda la tua luce e la tua verità:
siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna,
alla tua dimora. **Rit.**

⁴Verrò all'altare di Dio,
a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra,
Dio, Dio mio. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Mc 10,45

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 9,18-22

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹⁸Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare.
I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda:
«Le folle, chi dicono che io sia?». ¹⁹Essi risposero: «Giovan-

ni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». ²⁰Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». ²¹Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. ²²«Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che hai dato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli la grazia di conformare la sua vita al mistero che celebrava, per la potenza di questo sacrificio trasforma anche noi in offerta pura a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 106 (107),8-9

Rendiamo grazie al Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi verso i figli degli uomini;
egli sazia il desiderio dell'assetato
e ricolma di beni l'affamato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per l'esempio e l'intercessione di san Vincenzo de' Paoli diventiamo imitatori del Cristo tuo Figlio e portiamo ai poveri il lieto annunzio della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Chi è Gesù?

Nel racconto degli evangelisti, il dialogo tra Gesù e i suoi discepoli, riportato oggi dalla liturgia nella versione di Luca, occupa un posto centrale. È come una pausa in un cammino di condivisione che si rivela allo stesso tempo entusiasmante, ma anche molto faticoso e a volte misterioso. Alcuni uomini così diversi tra loro hanno deciso di seguire un maestro che li ha chiamati a sé e, stando accanto a lui, condividendo la sua vita, ascoltando la sua Parola, vedendo ciò che compie, pian piano stanno scoprendo il suo volto, stanno comprendendo forse un po' il suo modo di pensare, stanno entrando nel mistero della sua persona. Forse nel cuore di questi uomini saranno sorti anche tanti interrogativi, alcuni tentativi di risposta, ma anche alcune perplessità. La domanda di Erode sull'identità di Gesù ora rimbalza nel cuore dei discepoli. Anche loro hanno sentito le varie opinioni che circolano tra la folla. Ma diverso è l'atteggiamento che orienta la loro risposta. Essi stanno camminando con Gesù. Chi è veramente questo maestro che stanno seguendo? Chi è Gesù? A un certo punto, Gesù stesso obbliga i discepoli a fermarsi e a mettere allo scoperto quelle domande nascoste nel loro cuore con un interrogativo senza via di scampo: «Allora domandò loro: “Ma voi, chi dite che io sia?”» (Lc 9,20). Chi è Gesù per il discepolo? Nella sequela quotidiana dietro questo maestro così discusso, così misterioso, il discepolo ha avuto

il coraggio di fissare lo sguardo sul volto autentico di Gesù? E quali tratti di questo volto è riuscito a cogliere? L'interrogativo che Gesù pone ai discepoli incuriosisce anche la gente e inquieta lo stesso Erode. Le risposte a questa domanda si rincorrono e ciascuno cerca di applicare uno schema o un modello per offrire una qualche spiegazione sull'identità di Gesù: Giovanni, Elia o un profeta. Ma il discepolo non guarda Gesù dal di fuori: vive con lui, cammina con lui. E allora... «Voi, chi dite che io sia?». Pietro non ha dubbi: conosce bene Gesù e lo ama sinceramente. Non ha forse lasciato tutto per seguirlo? A nome di tutti risponde con sicurezza: «Pietro rispose: "Il Cristo di Dio"» (9,20). E questa risposta di Pietro è vera, poiché il discepolo, nella fede, intuisce il mistero che abita Gesù e proclama in lui l'uomo scelto da Dio per l'attuazione delle sue promesse di salvezza. Ma Pietro, nonostante la sua fede, corre lo stesso rischio della gente comune: prendere un'immagine, uno schema e in esso fissare l'identità di Gesù. In fondo Pietro corre il rischio di chiudere l'interrogativo di Gesù nelle sue aspettative, in una risposta che alla fine diventa il riflesso delle sue attese. La domanda che Gesù ha posto ai discepoli è una domanda che esige risposte sempre aperte, sempre capaci di andare oltre, al di là anche di un concetto giusto. Vediamo allora che è Gesù stesso a dare quest'apertura alla risposta di Pietro, a far compiere al discepolo un passo oltre. Gesù è certamente il Cristo, ma la via che sceglie per portare a compimento il progetto di Dio è una via misteriosa, che passa attraverso

so un'umiliazione che lascia sconcertato l'uomo perché contrasta con le sue attese di gloria e di potere. Gesù è il «Cristo di Dio» perché è il Figlio obbediente, il servo umile che ascolta e realizza la Parola, rivelando la fedeltà di Dio al suo popolo, nonostante il suo rifiuto e la sua incredulità. Gesù è il Messia perché è il Figlio dell'uomo che «deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno» (9,22). Di fronte a questo volto, il discepolo deve compiere un movimento di conversione, un lungo cammino di purificazione perché siano cancellate quelle pretese dell'uomo che diventano pietra d'inciampo e venga accolta la rivelazione del Messia crocifisso. Il discepolo è chiamato a guardare avanti (solo così si può camminare), a tenere fisso il suo sguardo sul volto di Gesù, perché è lui che precede ed è lui solo che conosce la via. Solo guardando avanti, la domanda che Gesù ha posto ai discepoli, cioè a noi, potrà rimanere sempre aperta: aperta a ciò che Gesù ci farà scoprire di sé, aperta a ciò che scopriremo di noi stessi, aperta alla novità della vita che lui ci dona.

Con la fede di Pietro, ti vogliamo confessare, Signore Gesù: tu sei il Cristo di Dio, colui che compie ogni nostra attesa. Ma sulla tua parola, Signore Gesù, noi crediamo che tu sei l'Agnello di Dio, colui che prende su di sé il peccato del mondo. Accresci la nostra fede e abbi pietà di noi!

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Vincenzo de' Paoli, sacerdote, fondatore dei lazaristi (1660).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Callistrato e dei suoi compagni (sotto Diocleziano e Massimiano, 284-305).

Copti ed etiopici

Festa dell'Apparizione della Croce gloriosa.